

CONOSCERE PAPA FRANCESCO / 4



UNA VITA PER IL VANGELO



Dal punto di vista *biografico*, si possono segnalare sul nuovo papa molteplici volumi di diversificata consistenza. Anzitutto quelli di alcune giornaliste. In primo luogo, l'argentina Evangelina Himitian intitolato **Francesco**, che, pubblicato nella BUR, lo definisce "il papa della gente" e presenta "dall'infanzia all'elezione papale, la vita di Bergoglio nelle parole dei suoi cari"; questo libro della vaticanista della "Nacion" e amica della famiglia Bergoglio ha di peculiare il fatto che, attraverso le parole dei familiari, coglie il lato privato e meno conosciuto di papa Francesco. Altra giornalista argentina è Elisabetta Piqué, autrice del volume **Francesco**, sottotitolato "vita e rivoluzione" (Lindau). Ha carattere narrativo la biografia ricostruita da Emanuela Pizziolo in **Papa Francesco, la forza dell'umiltà** (Quadratum). Tra i giornalisti ricordiamo il vaticanista di "Famiglia cristiana" Saverio Gaeta con il volume **Papa Francesco**, di cui racconta "la vita e le sfide" (San Paolo); il collaboratore de "Il Giornale" Stefano Filippi con **La vera storia di papa Francesco** che vuole essere "un libro per capire chi è Jorge Mario Bergoglio e chi sarà papa Francesco" (Barbera); e il collaboratore de "L'Osservatore romano" Cristian Martini Grimaldi con **Ero Bergoglio, sono Francesco** che si presenta come "il primo reportage sul papa della fine del mondo" (Marsilio). Riguardano specificamente la vita di Bergoglio nel suo paese natale i libri di Francesco Strazzano: **In Argentina per conoscere papa Bergoglio** (EDB); e di Nello Scavo: **La lista di Bergoglio**, presentato come "la

storia mai raccontata" riguardo a "i salvati da Francesco durante la dittatura" (EMI). Ma, al di là di più specifiche connotazioni, ci sembra importante sottolineare come la sua vita sia stata e sia all'insegna di quello **stile mariano**, di cui parla a conclusione della **Evangelii gaudium** quando invita ad acquisire "uno stile mariano nell'attività evangelizzatrice": guardando a Maria, si può meglio "credere nella forza rivoluzionaria della tenerezza e dell'affetto. In lei vediamo che l'umiltà e la tenerezza non sono virtù dei deboli, ma dei forti, che non hanno bisogno di maltrattare gli altri per sentirsi importanti" (n. 288). Alle virtù deboli ma non dei deboli si appella continuamente papa Francesco, e il suo lessico lo rivela chiaramente, così come il suo agire. Proprio questa propensione ha suscitato in alcune figure diversamente rappresentative il desiderio di comunicare con papa Francesco per contribuire al rinnovamento ecclesiale per il quale è stato eletto. Così un prete di strada come don Andrea Gallo ha intitolato il suo ultimo libro: **In cammino con Francesco** (Chiarelettere), ritenendo che "dopo il conclave", che ha portato Bergoglio sul soglio pontificio, si possa puntare su una Chiesa basata su "povertà, giustizia, pace"; quattro per don Gallo sono le parole chiavi per quello che dovrà essere il cammino di Francesco: partecipazione attiva, sinodalità, ascolto e dialogo. In modo diverso anche un teologo come lo statunitense Fox Matthew, ex domenicano, ha ritenuto di scrivere otto **Lettere a papa Francesco** (Fazi) per "ricostruire la Chiesa con giustizia e compassione".

Giancarlo Galeazzi

